

Sabato 28 luglio a Palazzo Ducale di Lucca un “doppio focus” sulle tristi vicende della 2ª guerra mondiale
STRAGI NAZIFASCISTE: GIORNALISTI E STORICI ITALIANI E TEDESCHI
A CONFRONTO SUGLI ECCIDI DEL 1944 IN TOSCANA E IN ITALIA

La giornata di studi rientra tra le manifestazioni organizzate per l'inaugurazione dell'organo restaurato della chiesa di S. Anna di Stazzema

Lucca – L'inaugurazione dell'organo restaurato della chiesa di S. Anna di Stazzema (prevista per domenica pomeriggio nel piccolo luogo di culto) sarà preceduta, **sabato 28 luglio**, alle **ore 10**, a Palazzo Ducale (Sala Maria Luisa), sede della Provincia di Lucca, da un interessante convegno che mette a confronto giornalisti e storici italiani e tedeschi sui delicati temi delle stragi nazifasciste del '44 in Toscana e in Italia, nonché sulle deportazioni dall'Italia e la vicenda degli internati militari dal 1943 al 1945.

La giornata di studi - intitolata *“Tra storia e attualità, storici e giornalisti italiani e tedeschi in dialogo”* - è promossa nell'ambito delle manifestazioni organizzate, appunto, per la “rinascita” dell'organo - costruito dall'organaro lucchese Glauco Ghilardi - che non suona più da 63 anni, ossia dal lontano 12 agosto 1944.

Le manifestazioni – che hanno ricevuto oltre che l'Alto patronato dei Presidenti delle due Repubbliche (Italia e Germania) anche quello della Presidenza del Senato della Repubblica italiana – sono congiuntamente promosse dal Consiglio e dalla giunta regionale, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Stazzema e grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno (gruppo BPI).

*“L'appuntamento – spiega il presidente della Provincia di Lucca **Stefano Baccelli** - rappresenta una significativa occasione di riflessione e di discussione storico-scientifica, ma anche psicologica e sociologica di un periodo tragico della nostra storia: le stragi nazifasciste del '44 in Toscana e in Italia di cui quella perpetrata a S. Anna di Stazzema il 12 agosto di quell'anno è sicuramente una delle più efferate e atroci visto l'alto numero di vittime civili (560): la maggior parte anziani, donne e bambini. Si tratta di un originale quanto ambizioso doppio focus tematico che affronterà sia la questione degli eccidi, delle sofferenze umane e l'aspetto giudiziario della vicenda, sia l'argomento delle deportazioni dall'Italia e della vicenda degli internati militari italiani dal 1943 al 1945”.*

Per il presidente Baccelli, inoltre: *“la giornata di studi è una testimonianza delle conquiste dell'Europa unita – dichiara - , un modo per rimarcare l'impegno per la pace confrontandosi anche con avvenimenti cruenti come quelli della seconda guerra mondiale, dalle cui ceneri è nato il processo di unificazione europeo”.*

I lavori della mattina saranno aperti al pubblico mentre, nel pomeriggio, studiosi, storici e giornalisti si confronteranno tra loro sulle tesi emerse nel corso della prima parte del convegno.

Il tema delle stragi nazifasciste del 1944 sarà affrontato dalla giornalista tedesca **Christiane Kohl** e dallo storico italiano **Marco Palla**.

Di "Deportazioni dall'Italia e la vicenda degli internati militari italiani 1943 - 45" ne discuteranno il giornalista **Roberto Giardina** e la storica tedesca **Gabrièle Hammermann**.

Al seminario hanno aderito numerosi rappresentanti della stampa e storici sia italiani che tedeschi, molti dei quali aderenti all'Associazione italo-tedesca dei giornalisti.

Marco Palla, insegna Storia contemporanea all'Università di Firenze. Ha pubblicato studi sul fascismo e sulla Seconda guerra mondiale e ha curato l'edizione dei rapporti dei Comandi militari tedeschi in Toscana 1943-44. Per l'editore Carocci ha curato "Tra storia e memoria. 12 agosto 1944: la strage di Sant'Anna di Stazzema".

Christiane Kohl, giornalista, ha lavorato a Bonn come corrispondente per il Kölner Express e Der Spiegel. Fino al 2005 è stata corrispondente dall'Italia di Der Spiegel e del Süddeutsche Zeitung. Ha indagato i crimini nazisti nel nostro Paese e svelato importanti particolari sulla strage di Marzabotto e sul boia di Fossoli, Karl Thito. E' autrice dei libri "L'ebreo e la ragazza" e "Villa Paradiso. Quando la guerra arrivò in Toscana".

Gabrièle Hammermann, storica tedesca e vicedirettrice del Museo - Memoriale di Dachau. E' autrice dell'importante opera di ricerca "Internati militari italiani in Germania 1943 - 45".

Roberto Giardina, giornalista, è corrispondente da Berlino per La Nazione e il Resto del Carlino. E' autore dei libri "Guida per amare i tedeschi" e "Biografia del marco tedesco".